

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

IV Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria

**Epidemiologia: strumenti per conoscere,
agire e decidere in Sanità Pubblica Veterinaria**

Università degli Studi "Sapienza"
Roma, 11-12 dicembre 2008

RIASSUNTI

A cura di

Gaia Scavia (a), Susan Babsa (a) e Marcello Sala (b)

*(a) Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare,
Istituto Superiore Sanità, Roma*

*(b) Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Regione Lazio
e della Toscana, Roma*

ISSN 0393-5620
ISTISAN Congressi
08/C12

Istituto Superiore di Sanità

IV Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria. Epidemiologia: strumenti per conoscere, agire e decidere in Sanità Pubblica Veterinaria. Università degli Studi "Sapienza". Roma, 11-12 dicembre 2008. Riassunti.

A cura di Gaia Scavia, Susan Babsa e Marcello Sala
2008, v, 174 p. ISTISAN Congressi 08/C12

Organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana la IV edizione del Workshop Nazionale di Epidemiologia Veterinaria affronta il tema delle metodologie per la produzione, gestione ed interpretazione delle informazioni sanitarie ed il loro utilizzo in Sanità Pubblica Veterinaria. Si tratta di aspetti di notevole rilevanza soprattutto in considerazione della strategia per la salute degli animali adottata recentemente dalla Commissione Europea per il periodo 2007-2013. Il Workshop rappresenta dunque l'occasione per presentare strumenti scientifici a supporto degli interventi e delle attività dei servizi sanitari. Particolare attenzione sarà rivolta a quelle esperienze che contribuiscono a rinsaldare sia la cooperazione tra servizi sanitari e servizi veterinari, sia l'integrazione multidisciplinare. Considerato, inoltre, lo stretto legame del Workshop con il Programma di Formazione in Epidemiologia Applicata (PROFEA), ampio spazio sarà dedicato all'approfondimento di percorsi ed esperienze formative nel campo dell'epidemiologia veterinaria.

Parole Chiave: Epidemiologia, Sanità Pubblica Veterinaria, Zoonosi, Sorveglianza, Sanità animale

Istituto Superiore di Sanità

4th National Workshop of Veterinary Epidemiology. Epidemiology as tools for knowledge, decision and action in Veterinary Public Health. "Sapienza" University. Rome, December 11-12, 2008. Abstract book.

Edited by Gaia Scavia, Susan Babsa and Marcello Sala
2008, v, 174 p. ISTISAN Congressi 08/C12 (in Italian and in English)

The 4th National Workshop of Veterinary Epidemiology, organized by the Istituto Superiore di Sanità and the Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana, will focus on methodologies for the collection, management and analysis of health-related information and its use in Veterinary Public Health. These are relevant issues to consider, particularly in the light of the new strategy for Animal Health (2007-2013), recently defined by the European Commission. The workshop will provide the opportunity to present scientific tools and options for building up intervention strategies and planning the activities of public health services. Experiences contributing to strengthen the collaboration between human and veterinary public health by a multidisciplinary approach will receive particular attention. The Workshop is connected with the Italian Training Programme in Applied Epidemiology (PROFEA) and therefore it will also focus on training programmes and educational opportunities in veterinary epidemiology.

Key words: Epidemiology, Veterinary Public Health, Zoonoses, Surveillance, Animal Health

Per informazioni su questo documento scrivere a: susan.babsa@iss.it

Il rapporto è disponibile online sul sito di questo Istituto: www.iss.it

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore responsabile: *Enrico Garaci*
Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 131/88 del 1° marzo 1988

Redazione: *Paola De Castro, Egiziana Colletta e Patrizia Mochi*
La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

© 2008 Istituto Superiore di Sanità (Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma)

P78 SVILUPPO DI UN PIANO DI SORVEGLIANZA SULLE MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Marco Tamba (a), Luciano Venturi (b), Paola Angelini (c), Raffaella Baldelli (d), Romeo Bellini (e), Bianca Maria Borrini (c), Michele Dottori (a), Giovanni Poglayen (d), Gianluca Rugna (a), Claudio Venturelli (f), Enrica Martini (c)

(a) *Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, Brescia*

(b) *Servizio Veterinari, AUSL, Ravenna*

(c) *Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, Bologna*

(d) *Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Patologia Animale, Università degli Studi, Bologna*

(e) *Centro Agricoltura Ambiente G. Nicoli, Crevalcore, Bologna*

(f) *Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL, Cesena, Forlì*

Introduzione. Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento degli episodi e degli allarmi connessi a malattie trasmesse da artropodi vettori, tra le quali infezioni virali (*West Nile Disease*, *Bluetongue*) e patologie protozoarie (leishmaniosi), che rivestono un particolare interesse per la sanità pubblica. L'epidemiologia di tali malattie è condizionata da una complessa rete di interazioni tra l'ambiente, l'agente patogeno, l'artropode vettore, l'uomo e, spesso, un serbatoio animale (domestico o selvatico). Le notevoli e improvvise modificazioni delle condizioni climatiche alle nostre latitudini ed il contemporaneo aumento della movimentazione di merci, animali e degli spostamenti di persone (migranti, militari, turisti), hanno incrementato la possibilità che specie esotiche di insetti e agenti patogeni entrino e si stabiliscano nel nostro territorio. Per tale motivo si è ritenuto necessario progettare e sviluppare un sistema regionale di sorveglianza in grado di rispondere adeguatamente a problematiche presenti e potenziali.

Metodi. Obiettivo del progetto è quello di creare un sistema regionale di sorveglianza tramite una rete interdisciplinare che fornisca, da un lato, informazioni sulle popolazioni (presenza e dinamica di popolazione) dei vettori potenziali e riconosciuti di agenti patogeni e dall'altro controlli, attraverso opportune indagini di laboratorio, la presenza di agenti patogeni nella popolazione dei vettori, degli animali domestici e umana. È stato quindi costituito un gruppo di lavoro, coordinato dalla DG Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna, composto da medici, veterinari ed entomologi operanti sia sul territorio, sia in strutture di ricerca e sperimentazione. Le attività sono state indirizzate all'attivazione di un sistema di sorveglianza entomologica per alcuni vettori; allo sviluppo di metodiche diagnostiche per la rilevazione di arbovirus agenti di zoonosi; alla predisposizione di un percorso formativo, indispensabile alla costituzione di una rete di operatori sanitari addestrati alla gestione di un sistema di sorveglianza. È stata inoltre selezionata la Leishmaniosi come modello per lo sviluppo di un sistema pilota.

Risultati. Disporre *in loco* di una rete di competenze multidisciplinare ha permesso, a solo due mesi dall'avvio del progetto, di gestire con successo l'epidemia di Chikungunya che si è verificata in Romagna durante l'estate 2007. A soli 15 giorni dalla segnalazione dei

primi casi umani è stato possibile eseguire la diagnosi, isolando il virus dall'insetto vettore (*Aedes albopictus*), predisporre un sistema di segnalazione dei sospetti clinici e di conferma diagnostica dei casi umani, effettuare programmi di disinfestazione localizzati alle aree infette che hanno permesso di controllare ed estinguere in tempi relativamente rapidi l'epidemia.